

ESERCITAZIONE

GULP! Anch'io?¹

a cura di Alberto Pian

per il Master Universitario di I livello in e-learning – Università degli studi della Tuscia

© Alberto Pian, 2008

Questo contenuto è reso disponibile con licenza [ccLearn](#) Attribution-NonCommercial-ShareAlike nell'ambito del progetto OpenCourseWare promosso dal Master in e-learning dell'Università della Tuscia.

¹ Tratto da *ANTIDOTO, SEMINARIO 1 Elementi di narrazione non istituzionale all'epoca del Web 2*, Master e-learning, Università della Tuscia, Alberto Pian, www.didanext.com, arakhne@mac.com, 2008.

ESERCIZIO: GULP! ANCH'IO?

Vi invito a realizzare un "Gulp!", come forma espressiva articolata di un possibile "messaggio" non istituzionale che utilizzi alcune delle tecniche oggi disponibili per il web 2.

Potete scegliere fra una di queste opzioni:

- Presentare voi stessi attraverso una narrazione. La narrazione può essere centrata su un episodio della vostra vita, su concetti generali quali i vostri hobby, attività di lavoro, ecc., ma deve avere le caratteristiche di una storia narrata e quindi deve essere disposta lungo un asse temporale, deve contenere una suspense, nei termini in cui l'abbiamo definita, ed eventualmente delle isotopie, oltre, naturalmente, alle immancabili onomatopee, dato che stiamo realizzando una striscia di fumetti.

- Presentate un contenuto disciplinare di insegnamento o comunque destinato alla divulgazione. Anche in questo caso deve avere le caratteristiche di una storia, una narrazione articolata. Ci riferiamo alla lezione di Abate e di Sacco presentata nella seconda parte della dispensa: i contenuti devono essere diluiti e integrati nella storia stessa che dovrebbe essere godibile in sé, come pura narrazione.

- Eventualmente potete basarvi sul testo che avete prodotto per l'esercizio sul "divieto"². Il fumetto deve poi essere prodotto come un "gulp! televisivo", con una voce narrante, ecc.

Una durata di un paio di minuti è più che sufficiente per questo tentativo...

Voglio precisare, per non destare ansie inutili e controproducenti..., che non è necessario realizzare un perfetto capolavoro! Il nostro scopo è accostarsi a un nuovo e non usale tipo di forma espressiva e di "metterci le mani dentro", come si suol dire. Quindi, per esempio, anche la lunghezza può limitarsi benissimo a qualche vignetta, senza avere la pretesa di giungere a una vera e propria storia conclusa.

Le indicazioni per realizzare questo lavoro, vi saranno fornite a parte, in un apposito tutorial nel quale vi saranno anche presentate le due applicazioni che dovrete usare per produrre un "fumetto in TV".

² Vedi Esercitazione I